50 N. 286
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 — arretrato c. 10.
Udine: Via [illegible]

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 14 ottob. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI [illegible]
Udine [illegible]



# La nostra grande offensiva sulla fronte giulia

## Nuovo terreno conquistato con vigoroso sbalzo

## La presa di 400 prigionieri fra cui una diecina di ufficiali

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 13 — COMANDO SUPREMO 13 OTTOBRE 1916
(Bollettino di guerra N. 507)

NELLA ZONA DI M. PASUBIO, RESPINGEMMO VIOLENTI ATTACCHI NEMICI TRA M. SPIL E M. CORNO E LUNGO LE PENDICI MERIDIONALI DEL ROITE. — INDI LE NOSTRE TRUPPE ASSALIRONO LE FORTI POSIZIONI NEMICHE TRA LE SETTE CROCI E IL ROITE, RIUSCENDO A COMPIERE PROGRESSI, NONOSTANTE LE GRAVI DIFFICOLTA' DEL TERRENO E L'ACCANITA RESISTENZA NEMICA. — PRESERO 32 PRIGIONIERI.

NELLA VALLE DELLA POSINA, AZIONI DI ARTIGLIERIE E PICCOLI SCONTRI A NOI FAVOREVOLI.

SUL TORRENTE PONTEBBANA (FELLA), L'ARTIGLIERIA NEMICA BOMBARDO' INTENSAMENTE LE NOSTRE POSIZIONI, SENZA FARVI DANNI.

LUNGO LA FRONTE GIULIA; VIOLENTE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. — NELLA NOTTE SUL 12 E NELLA MATTINATA SUCCESSIVA, L'AVVERSARIO LANCIO' NUOVI VIOLENTI CONTRATTACCHI, SPECIALMENTE VERSO SOBER (GORIZIA), A MEZZODI' DI NOVAVILLA E IN CORRISPONDENZA DELL'ALTURA DI QUOTA 144, SUL CARSO. — FU RIBUTTATO OGNI VOLTA CON GRAVISSIME PERDITE: SULLA FRONTE DI UN SOLO BATTAGLIONE, NELLE LINEE DI SOBER, FURONO SEPOLTI 400 CADAVERI NEMICI.

NEL POMERIGGIO, LE NOSTRE TRUPPE, CON VIGOROSO SBALZO, CONQUISTARONO SUL CARSO IL TERRENO INTERPOSTO FRA LA LINEA NEMICA ESPUGNATA NEI GIORNI PRECEDENTI E LA SUCCESSIVA. — FURONO RAGGIUNTE LE FALDE OCCIDENTALI DEL PECINKA, LE PRIME CASE DI LOQUIZZA E DI HUDI LOG. — PRENDEMMO CIRCA 400 PRIGIONIERI FRA I QUALI UNA DIECINA DI UFFICIALI.

VELIVOLI NEMICI BOMBARDARONO LA LAGUNA DI GRADO E ALTRE LOCALITA' DEL BASSO ISONZO: QUALCHE VITTIMA NELLA POPOLAZIONE E POCHI DANNI.

IN COMBATTIMENTI AEREI NEL CIELO DI GORIZIA FU ABBATTUTO UN VELIVOLO NEMICO, CHE CADDE NEI PRESSI DI S. MARCO.

Generale CADORNA.

## La seconda giornata gloriosa sulla fronte Giulia

### Come si svolse la nostra azione

ROMA, 12 (ritardato) — Il successo che le nostre valorose truppe avevano ottenuto il giorno 10 con la risoluta offensiva sulla fronte Giulia, fu ieri vigorosamente intensificato ed ampliato. Allo sbalzo innanzi che ci aveva assicurato il possesso di gran parte della linea nemica, seguì il completamento della occupazione di essa, e l'avanzata nel terreno antistante fra la linea espugnata e la successiva ad oriente che sul Carso è tracciata con andamento lievemente divergente rispetto alla prima e a distanza variabile da un chilometro a due. In alcuni punti le nostre truppe hanno impreso anzi ad intaccare addirittura i capisaldi di questa nuova linea. Sotto tale aspetto è doppiamente importante il progresso che il bollettino di guerra odierno annunzia avvenuto sulle pendici del Veliki Hribach (altura 343) che col Pecinka costituisce il cardine settentrionale del secondo sistema difensivo austriaco, continuante poi per Hudilog.

Anche a nord del Vipacco, nella zona di Gorizia, si è ampliata la nostra conquista ad oriente della Vertoibizza, dove ora abbiamo in saldo potere alcune alture a sud-est della stazione di S. Pietro e che dominano in quel tratto il corso del fiume.

I progressi ottenuti ieri su tutta l'estensione della fronte assalita, furono tanto più notevoli, poichè il nemico, chiamando a raccolta tutte le riserve e concentrando nel settore minacciato il fuoco delle numerosissime artiglierie schierate da Duino ad oriente di Gorizia, tentò con disperati sforzi di riguadagnare il terreno perduto e d'impedire ogni nostro ulteriore successo. Di giorno e di notte il comando austriaco gettò contro la nuova linea italiana, che era appena improvvisata, contrattacchi accaniti, sostenuti da bombardamenti rabbiosi. E poichè spesso le truppe nemiche avanzavano in formazione densa e, respinte, tornavano ancora a ripetere l'assalto, è facile comprendere quanto caro sia costato all'avversario ogni suo vano tentativo di ricacciarci indietro.

Dopo avere per circa 24 ore quasi incessantemente sostenuto o ributtato così violenti sforzi, nel pomeriggio le nostre instancabili truppe riprendevano con rinnovato vigore l'offensiva e vi persistevano sino a notte inoltrata.

Le dichiarazioni dei prigionieri catturati ieri concordano nell'affermare che le perdite sofferte dalle loro unità sono più sanguinose che in ogni altra precedente offensiva. Un calcolo anche modesto ci porta a ritenere che se ottomila sono stati i prigionieri caduti nelle nostre mani in questi due giorni di vittoriosa battaglia, a non meno di 24 mila debbono ascendere le perdite complessive dell'avversario, in morti, feriti e prigionieri. Risultato questo già di per sè assai cospicuo rispetto alle condizioni di forza del nemico, e tenuto conto che le nostre perdite sono di gran lunga minori per l'efficace preparazione del nostro fuoco di artiglieria e di bombarde, e per la perizia acquistata dalle nostre fanterie nella più aspra e penosa guerra di trincea. (Stef.)

## La vittoria italiana esaltata dalla stampa francese

PARIGI, 13. — *Il* Gaulois *esalta la vittoria italiana. Considera come dovere dei francesi di rendere omaggio ai loro alleati che, mentre l'attenzione del mondo intero era attratta agli avvenimenti militari in oriente, preparava la ripresa dell'offensiva e al momento opportuno riportavano una vera vittoria capace di impressionare a favore degli alleati l'opinione del mondo intero.* (Stefani)

## L'Italia e l'intervento greco

### Un'interrogazione ai Comuni

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) *Outwaite chiede se l'attenzione del sottosegretario di Stato agli esteri venne richiamata dalla dichiarazione che sarebbe stata fatta da Briand al ministro della Grecia a Parigi, secondo cui l'Italia si oppose all'entrata della Grecia a fianco degli alleati. Domanda se può fornire la ragione di tale opposizione e se può dire se questa ha l'approvazione del governo inglese.*

*Cecil risponde di avere veduto la dichiarazione riferita dai giornali, ma dichiara di non possedere alcuna informazione su questa opposizione, e non ha, per conseguenza, nulla da rispondere all'interrogazione.* (Stef.)

ROMA, 13. — *E' assolutamente insussistente la notizia apparsa sui giornale, che ha trovato eco anche in taluni Parlamenti, secondo cui l'Italia si sia opposta ora o in passato all'intervento della Grecia a fianco degli alleati.* (Stefani)

PARIGI, 13. — *Una nota ufficiale smentisce formalmente l'informazione della stampa estera, alla quale si accennò alla Camera dei Comuni, secondo cui Briand avrebbe espresso la opinione che l'Italia non desiderava vedere la Grecia intervenire nel conflitto.* (Stefani)

Alla domanda del deputato inglese se l'Italia non volesse permettere alla Grecia di partecipare alla guerra con gli alleati contro le potenze centrali, risponde in modo esauriente la dichiarazione odierna del nostro Governo, comunicata a mezzo della «Stefani». Dobbiamo ritenere per certo, che questa smentita precisa, dopo quella, del resto abbastanza chiara, di lord Cecil, toglierà ogni preoccupazione del deputato inglese sulla politica leale e fiduciosa del Governo italiano verso la Grecia, e troncherà nettamente il sospetto che si volesse da chi si sia, tra gli alleati, contrastare il desiderio legittimo dei greci di difendere il proprio territoiro invaso dal loro secolare nemico. Non è dai campi di Salonicco, ove le truppe italiane, insieme alle alleate, combattono per la difesa del sacro suolo ellenico, nè dai gabinetti della Quadruplice, che si poteva ostacolare lo slancio patriottico dei greci — e in Atene lo sanno molto bene tutte e dovrebbero saperlo tutti anche a Londra.

La smentita del presidente del Consiglio francese, signor Briand, che ci arriva mentre scriviamo, suggella la comunicazione della «Stefani».

Ma questi discorsi sono ormai diventati inutili; la Grecia ha consegnato la sua flotta e si è sottomessa al pieno controllo delle potenze alleate per tutta l'azione governativa, dando così le garanzie che la Quadruplice aveva il diritto di pretendere ed ha finalmente ottenuto.

## La consegna della flotta greca alle potenze dell'Intesa

ATENE, 11. — (Ritardato) *Il trasferimento della flotta greca agli alleati è stato compiuto nel pomeriggio.*

*Le navi da guerra, ad eccezione di tre, le quali saranno disarmate, e cioè* l'Averoff, *il* Lemnos *e il* Kilkish, *sono state rimorchiate dal loro ancoraggio dinanzi all'arsenale nel golfo di Keratsani da numerosi rimorchiatori e battelli alleati. L'operazione, la quale è durata due ore e mezzo, è stata eseguita sotto la protezione dei cannoni di una nave russa e sotto la sorveglianza di un cacciatorpediniere francese. Gli equipaggi greci, svegliati alle quattro del mattino, avevano ricevuto l'ordine di tenersi pronti a lasciare le navi. Essi le abbandonarono.*

*L'operazione fu cominciata col rimorchiare un sottomarino greco al largo. L'ammiraglio Spetzia salì a bordo del* Lemnos; *gli ufficiali furono ripartiti tra il* Lemnos, *l'*Averoff *e il* Kilkish, *mentre le altre unità venivano rimorchiate. L'ammiraglio non lasciò la sua cabina sul* Lemnos; *non è segnalato ad Atene alcun incidente.* (Stefani)

## Le potenze protettrici della Grecia non pagano annualità al re

LONDRA, 13 — (Camera dei Comuni) *Il segretario di Stato agli esteri smentisce che la Francia, l'Inghilterra e la Russia paghino annualità al Re di Grecia.*

## I prigionieri inglesi e turchi in Oriente

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) — *Lord Cecil dichiarò che il numero dei prigionieri inglesi in Turchia ascende a 537 ufficiali e 11.641 soldati. Gli inglesi si impadronirono di 439 ufficiali e 9.751 soldati turchi. Continuano le trattative per lo scambio dei prigionieri, incapaci di servire.* (Stefani)

## Il Vaticano ha sospeso l'ufficio per i prigionieri

ROMA, 13. — L'Ufficio provvisorio per i prigionieri di guerra, istituito in Vaticano, comunica:

« Ad evitare sinistre interpretazioni relativamente alla caritatevole trasmissione di lettere per i prigionieri di guerra e ad impedire il diffondersi di calunnie di spionaggio esercitate o favorite dalla S. Sede, come alcuni giornali non si sono peritati di asserire, la S. Sede medesima è venuta suo malgrado nella determinazione di sospendere l'anzidetta trasmissione ».

## La battaglia in Francia

### Gli inglesi avanzano sempre

### Altri 3000 prigionieri

### Il totale dei prigionieri sulla Somme è di 70 mila

PARIGI, 13. — *Ieri pochi avvenimenti importanti sul fronte della Somme. Gli inglesi annunciano di avere ripreso l'offensiva nel pomeriggio e di avere attaccato la linea delle colline che limitano il fronte nell'angolo formato dalle strade di Albert e Peronne e a Bapaume. Le truppe britanniche hanno realizzato progressi interessanti e più importanti di quanto può farlo ritenere la descrizione del comunicato di stasera; ma gli alleati non tengono ad annunciare che i risultati confermati. Del resto la battaglia continua.*

*I comunicati francesi sono anche più riservati. A parte qualche progresso ad ovest di Saillysel si limitano a constatare un violento duello delle due artiglierie a sud della Somme. Bisogna concluderne semplicemente che l'opera di preparazione viene prolungata in condizioni che sono, del resto, profondamente normali. Non tarderemo a conoscere lo sviluppo delle operazioni in corso.*

*Infine una nota ufficiale precisa il numero dei prigionieri fatti nella Somme dalle truppe francesi dal primo luglio al primo ottobre; il totale ascende ad una cifra di 40.000 uomini. Gli inglesi ne hanno fatto da parte loro 27.000 fino al 5 ottobre. Siccome ne hanno presi recentemente altri tremila, la somma complessiva, alla data odierna, dà la cifra considerevole di 70.000 tedeschi fatti prigionieri in un centinaio di giorni. Tale constatazione non ha bisogno di commenti.* (Stefani)

## I comunicati francesi

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme abbiamo realizzato qualche progresso ad ovest di Sailly e di Saillysel.*

*A sud della Somme grande attività delle due artiglierie, senza azioni di fanteria.*

*Nei Vosgi abbiamo eseguito un felice colpo di mano facendo undici prigionieri. La nostra artiglieria ha bombardato un fabbrica di gas asfissianti presso Moulhouse, provocandovi un grande incendio*

## I comunicati del generale Haig

LONDRA, 13. — (Ore 0.25) Un comunicato del generale Haig dice:

« *Nel pomeriggio lanciammo un attacco sulle colline poco elevate, separanti il nostro fronte dalla strada di Bapaume-Peronne. Riportammo già un successo, catturando prigionieri durante il combattimento, che continua.*

*Durante la giornata il nemico bombardò violentemente le nostre trincee a nord-ovest di Lesars, a nord di Courcelette.*

*Malgrado l'inclemenza del tempo, i nostri aeroplani furono attivissimi durante gli ultimi due giorni, contro la linea di comunicazione del nemico, gli aerodromi e le truppe in marcia. Un nostro velivolo manca* ». (Stef.)

LE HAVRE, 12. — Un comunicato dello Stato maggiore belga dice:

« *Ieri al cadere del giorno, nella regione ad est di Budstuyde-Keuskerke, un reparto belga si impadronì di un posto nemico, i cui occupanti furono fatti prigionieri. I belgi non subirono alcuna perdita. Durante la giornata di oggi, tiri di artiglieria reciproci, particolarmente vivi nella regione di Dixmude-Steenstraete* ». (Stefani)

## Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino, 12: Un comunicato ufficiale dice:

« (Gruppo degli eserciti del principe ereditario di Baviera). Ai due lati della Somme la battaglia continua. Su tutto il fronte tra l'Ancre e la Somme, le artiglierie spiegarono grande forza. Gli attacchi della fanteria inglese, a nord-est di Thiepval, dalla linea Lesars-Gueudecourt, non riuscirono la maggior parte, sotto il fuoco di sbarramento. Verso sera forti attacchi sboccaron al fronte di Morval-Bouchavesnes e proseguirono fino alle prime ore del mattino. Il nemico attaccò inefficacemente le posizioni del 68.o reggimento fanteria e 76.o reggimento fanteria di riserva presso Sailly.

A sud della Somme combattimento fra Genermont e Chaulnes. Parecchi attacchi francesi furono respinti. Il zuccherificio di Genermont, vivamente disputato, trovasi in nostro potere. Nel villaggio di Ablaincourt accaniti combattimenti di casa in casa sono tuttora in corso.

## La Germania ha bisogno di soldati

### La classe del 1898 già incorporata

PARIGI, 13. — *Non soltanto l'offensiva francese sulla Somme continua con successi sempre regolari, con avanzata periodica e sicura, ma fin da ora i risultati di questa azione, la quale rappresenta per la prima volta* [illegible] *offensiva progressiva e duratura, si possono apprezzare e rilevare per riguardo ai fini generali della guerra.*

*I francesi, per esempio, da soli hanno catturato dal principio della loro offensiva sulla Somme fino al 12 ottobre, ben 30.123 prigionieri tedeschi: il che assume singolari importanza quando si consideri che la Germania sta impegnando sul fronte gli effettivi della classe 1897, mentre questi sono, in Francia, tuttora interamente nei depositi dell'interno, e secondo il sistema già applicato per la classe precedente dai nostri nemici, in Germania si è incorporata senza rumore e per gruppi successivi, buona parte della classe 1898 e le misure preparatorie sono fino adesso prese colà per operazioni di revisione della classe 1899.* (Stef.)

## Sulla fronte orientale

### Attacchi tedeschi coi gas resi vani dai russi

PIETROGRADO, 12. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Dinanzi alla testa di ponte di Uskull, il nove corrente alle 4.30 del pomeriggio gli occupanti di un nostro posto avanzato, udirono un rumore sibilante nelle trincee nemiche e avvertirono subito un odore di gas deleterio. La diffusione del gas ad ondate fu così rapida, che non tutti gli occupanti del posto, ebbero il tempo di mettersi la maschera.*

*Il soldato Khytayoff che stava al telefono, non volendo perdere tempo per mettersi la maschera, preferì sfidando il mortale pericolo, di fare il suo dovere, e continuò a telefonare. Riuscì così a prevenire il comandante del battaglione dell'attacco coi gas che era stato intrapreso e corse poi a prevenire i camerati che riposavano nelle trincee retrostanti.*

*Khytayoff non ebbe che il tempo di gridare:* Gaz! maschere!, *e cadde morto.*

*Il posto lanciò subito un razzo segnalante l'attacco coi gas. I tedeschi dopo avere emesse le ondate del gas, effettuarono un fuoco di sbarramento con granate asfissianti, dietro la testa di ponte e sulla riva destra della Dvina. Grazie alla segnalazione gli occupanti delle opere forti*[illegible] *mettersi le maschere* [illegible] *contro il nemico un vivo fuoco di mitragliatrici fucileria e lanciabombe.*

*Nello stesso* [illegible] *nostra artiglieria pesante e leggera operò una concentrazione di fuoco sulle trincee nemiche e sulle ondate del gas. I tedeschi forti di due battaglioni presero l'offensiva seguendo la prima ondata del gas su tutto il fronte della testa di ponte ma questo attacco mercè i valorosi sforzi delle nostre mitragliatrici e l'energico fuoco della nostra artiglieria fu respinto con gravi perdite per i tedeschi.*

*Un proiettile della nostra artiglieria pesante sfondò un pallone frenato nemico. Una mezz'ora dopo i tedeschi emisero di nuovo i gas e ripresero l'offensiva ma furono ancora da noi respinti.*

*Verso le sei i tedeschi lanciarono una terza ondata di gas e tentarono ancora di attaccare ma senza successo. I difensori delle posizioni di Uskull le mantennero valorosamente.*

*Sul fiume Voldourtka nella regione del villaggio di Violabtze il nemico lanciò un ponte che i nostri esploratori scopersero e che la nostra artiglieria demolì completamente.*

## Il bollettino germanico

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino, 12: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — Nessun avvenimento importante.

« Fronte della Transilvania. — Nella valle del Maros il nemico non potè resistere all'attacco avvolgente; così pure più a nord comincia ripiegare. Il secondo esercito romeno fu respinto sulle posizioni della frontiera. Attacchi nemici dalle due parti del colle Vulkan furono respinti.

« Fronte balcanico. — (Gruppo degli eserciti di Mackensen). Situazione invariata.

« Fronte macedone. — Numerosi attacchi nemici sulla Cerna non riuscirono. Ad ovest e ad est del Vardar l'avversario attaccò inefficacemente ». (Stefani)

## Il comunicato austriaco

BASILEA, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — Sul colle di Vulkan attacchi rumeni non riuscirono.

Nella regione di Brasso il nemico ha ripiegato verso i passi della frontiera. Anche nelle montagne di Goergeny e dalle due parti dell'Alto Maros, la resistenza romena cedette. Le nostre truppe premono il nemico a nord di Solotvina. Nella Galizia orientale attacco russo non riuscì ». (Stef.)

# Dopo le recenti vittorie
## La prova che offre l'Italia

ROMA, 13. — Commentando le recenti vittorie, il « Giornale d'Italia » scrive che la vigoria dell'Italia, via via che la guerra procede, si afferma sempre più dando a s'è stessa, agli alleati, e a' nemici uno spettacolo, una prova di cui dovrà esser tenuto il debito conto.

La nostra guerra era nata a vederla — piccina piccina. Le immense difficoltà in cui essa si trovò sin dagli inizi a dibattersi — è di cui soltanto coloro che poterono averne una diretta visione, personaggi italiani e personaggi stranieri, si persuasero — la costringevano ad esser tale. Essa esigeva ,oltre che una lunga, meticolosa preparazione, una somma di esperienze perchè le difficoltà, considerate d'ogni lato, potessero essere convenientemente affrontate e vinte. A questo nostro periodo militare corrispondeva nel paese la corrente di coloro i quali volevano la così detta grande guerra, una partecipazione cioè non solo più intensa al conflitto europeo, ma una partecipazione più diffusa. Non sappiamo — nè è il caso di indagare ora — se a quest'ultima partecipazione ostassero ragioni esclusivamente politiche, o militari insieme, o queste ultime soltanto, ma sappiamo chè a questa corrente nazionale facevano eco rumorosa all'estero, dove la nostra guerra era sconosciuta, e veniva considerata come una guerra strettamente nazionale, di valore strettamente locale e su questo valore eran possibili anco dei dubbi. La presa di Gorizia fu il fatto che diede primamente valore europeo alla nostra guerra. D'allora in poi, la entità militare italiana venne pesata per quel che era; e si ebbe coscienza che lo sforzo era tanto più commendevole in quanto esso era l'altro termine del binomio, il cui primo termine si chiamava offensiva del Trentino, la quale fallì clamorosamente. Contro ognuno dei loro nemici gli Imperi centrali hanno condotta una particolare offensiva: contro la Francia, ai primordi della guerra e gli effetti furono arrestati dalla Marna; contro la Russia, che dovette liberare al nemico vasti territori; contro la Serbia che fu sommersa..... Venne la volta dell'Italia, e l'Italia non solo respinse la offensiva, ma poco dopo un mese, valendosi della offensiva nel Trentino, mise in atto quella offensiva sul Carso che ci diede la vittoria europea di Gorizia e provò ad amici e sopratutto a nemici che la vigoria dell'Italia non soltanto non era diminuita ma ogni giorno si accresceva, si affinava, si integrava, si allargava..... E', cotesta, la caratteristica degli organismi forti, i quali sviluppano le loro forze non già d'un tratto, per vedersele tosto esaurire, ma lentamente, bensì secondo le necessità esteriori ma pur secondo le necessità interiori. Ed oggi l'Italia — che ha saputo superare con la più grande calma la accusa ingiusta provenientele oltre che dagli scontenti dell'interno, da ignoranti erano giustificabili ignoranti stranieri delle cose nostre che noi non volessimo nè sapessimo fare una grande guerra e che dovessimo limitarla al nostro settore tormentatissimo dalla natura —; oggi — dicevamo — l'Italia può offrire questo grande bilancio: respinta dell'invasione Trentina, con i benefizi ormai noti per l'offensiva russa in Galizia: presa di Gorizia, nuova offensiva che sfonda la seconda linea nemica carsica..... Ed inoltre abbiamo combattuto e vinto sulla fronte Giulia, e sul Pasubio, nella fronte tridentina. E i nostri soldati si trovano in Macedonia, e proprio in questi giorni abbiamo sbarcato truppe nell'Albania meridionale e redento l'Epiro dalla menzogna greca e dal contrabbando che a traverso l'Albania i greci consumavano con gli austro-tedeschi e con gli austriaci. Abbiamo occupato, nell'Albania meridionale, che la Grecia in dispregio delle decisioni della Conferenza di Londra s'era presa, Santi Quaranta, Delvino, Telepeni, Argirocastro, Premeti, ed altro occuperemo, se di già non abbiamo occupato.

La prova militare che dà l'Italia è quindi splendida: per resistenza e per vigoria .Anzi che indebolirci — procedendo nella guerra — mostriamo a noi stessi ed altrui di esser più forti, e pronti a nuovi colpi e a nuove campagne. E' una lezione a noi stessi che ci facciamo troppo sovente assalire dal dubbio, ed ai nostri amici, che ci conoscevano, e ai nostri nemici che ci disprezzavano.

## Le visita dei sottosegretari

CALTANISETTA, 12. — Nel pomeriggio, proveniente da Girgenti, giunse il sottosegretario di Stato on. Pasqualino Vassallo, ricevuto alla stazione dalle autorità, dal deputato Lopiano, dalla magistratura, dal foro, dai comitati di assistenza civile, studenti e sodalizi, con bandiere e musica, e da immensa folla plaudente. La città. imbandierata, è animatissima. (Stef.)

VERONA, 13. — Il sotosegretario Danieli, che da due giorni visita la città e la provincia, ricevuto con vivissima cordialità, si è recato oggi alla Casa del Soldato, per la quale ebbe vive parole di elogio.

AQUILA, 13. — Stamane in automobile è giunto il sottosegretario ai lavori pubblici De Vito, accompagnato dall'ispettore superiore del Genio Civile Grassi, da direttore generale del ministero dei lavori Guglielminetti, per procedere alla visita della città e delle altre località colpite dal terremoto dell'anno scorso. De Vito fu ricevuto dai deputati Manna e Camerini, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità. Pernotterà qui, ripartendo domani per la provincia di Teramo. (Stef.)

## Per la requisizione delle navi

ROMA, 13. — Ad evitare interpretazioni e giudizi inesatti, circa l'opera della Commissione di requisizione esistente presso il Ministero della marina, si comunica che il lavoro di essa non si svolge su criteri personali e del momento, ma segue precisamente le norme dettate dall'apposita legge. Il compenso di requisizione fu sempre inferiore ai due terzi dei noli di piazza. In base a dette norme furono, durante l'anno 1915, requisiti due soli piroscafi della Società di Navigazione «Alta Italia» nella seconda e terza decade di novembre. Nessun piroscafo della «Veneziana» fu requisito in detto anno. (Stef.)

## L'immutabile affetto del Papa per Francesco Giuseppe

ROMA, 13. — Il nuovo Nunzio a Vienna, mons. Valfrè di Bonzo, oltrechè delle lettere credenziali, sarà latore, secondo quanto si dice in alcuni circoli vaticani, di una lettera autografa di Benedetto XV all'Imperatore d'Austria.

Si tratta, naturalmente, di un documento privato e si ritiene che in esso il Papa, attestando a Francesco Giuseppe il proprio immutabile affetto e impartendogli l'apostolica benedezione, esprimerà voti perchè nelle crudeltà della guerra siano risparmiate in terra e sul mare le vite di coloro che non impugnano le armi.

# CRONACA PROVINCIALE

## Per far rispettare la legge
### La farina all' 85 per cento

Pubblicando questa lettera comparsa nell'autorevole «Sole» di Milano, riteniamo necessario aggiungere che — non solo nella metropoli lombarda — ma anche a Udine, si fa sentire la necessità di provvedimenti contro i trasgressori della legge sull'approvvigionamento.

Anche nella nostra provincia non soltanto i piccoli mugnai non si fanno scrupolo di violare la legge, ma vi sono anche dei fornai — taluno di primaria importanza — che affidano a cotali mugnai la macinazione dei loro frumenti, colla raccomandazione di ottenere *una farina bella*... all'85 per cento!

Nel n. 223 del 17 corr. del « Sole » l'egregio cav. Carlo Sacchi, presidente dell'Associazione Granaria di Milano, riferiva di un suo colloquio col Ministro di Agricoltura.

Dopo aer tranquillizzato il Paese per l'approvvigionamento del grano per l'anno granario in corso, il Ministro ha ripetuto che è però assolutamente necessario la molitura e la panificazione all'85 per cento.

A questo proposito gli industriali mugnai dell'Alta Italia, che si sono sempre reso conto della somma importanza della questione dei grani, nell'intento di coadiuvare le Autorità hanno mandato l'8 corr. a mezzo della Associazione Granaria, un Memoriale a S. E. il Ministro di Agricoltura, al comm. Giuffrida direttore generale dell'Ufficio Approvvigionamenti Grani a Roma, ed al Prefetto di Milano nel quale denunciavano le infrazioni al Decreto 11 marzo 1916 per l'abburattamento delle farine all'85% da parte di alcuni molini, segnatamente piccoli, che sfuggono alla sorveglianza.

L'egregio comm. Giuffrida ha tosto esaminato il Memoriale, ed ha risposto trovandosi d'accordo in massima con quanto hanno esposto i mugnai, e domandando alcuni schiarimenti di indole tecnica.

In attesa di un provvedimento d'ordine generale che riesca a far osservare scrupolosamente il sullodato Decreto, non si può a meno di denunciare uno stato di cose che si è affermato qui a Milano specialmente. Da parecchio tempo taluni molini della della nostra e di altre Provincie, vendono ed importano in Milano delle farine che, sotto l'etichetta dell'85 %, non sono che all'80 %. A parte il fatto dell'evidente danno che si porta all'industria molitoria cittadina, rimane la trasgressione alla legge, e la mancanza assoluta di buona volontà da parte di detti mugnai importatori, nell'aiutare il Governo, Autorità e colleghi, alla risoluzione del problema dell'approvvigionamento.

I Mugnai di Milano hanno mandato ieri una protesta all'Ill.mo signor Prefetto, e chiuderanno i loro stabilimenti se non verrà tolto il grave inconveniente, il quale è ancor più aggravato dal fatto che gli importatori assicurano le loro farine all'85 %, aggiungendo che gli industriali milanesi per maggior guadagno vogliono produrre le farine al 90 %.

Ora le ripetute accurate analisi delle farine compiute nel laboratorio chimico dell'Associazione Granaria, stanno a provare che quelle prodotte dai molini di Milano, hanno i requisiti voluti dal ripetuto Decreto e sono perciò all'85 %, mentre quelle importate da varii molini, sono dichiarate non all'85 %, essendo ben lontane dal raggiungere la prescritta percentuale di residui di ceneri.

E' bene che la questione sia portata a cognizione dell'opinione pubblica, la quale non si lascerà così fuorviare da meno esatte asserzioni.

*Cesare Besozzi*
della Soc. Anon. Mol. Besozzi Marzoli.

### Da GEMONA
#### Esami

Ci scrivono, 13 (n):

Con piacere rileviamo che degli undici giovanetti inscritti per l'esame di licenza presso la R. Scuola Tecnica di Udine ed assistiti negli studi dal canonico prof. Di Lenna, ben nove furono licenziati, mentre uno non si è presentato ed un altro non ottenne la promozione.

Eccone i nomi: Copetti Riccardo, Valerio Giovanni, Solla Giuseppe, Della Marina Antonio, Coassin Virgilio, Viali Nicolino, Saccomani Giovanni, Bearzi Ennio, Lenna G. Batta.

Rallegramenti ai giovani e specialmente al Copetti Riccardo e al Valerio che in due soli anni scolastici hanno compiuto il corso tecnico.

### Da CIVIDALE
#### La Pedana bianca

Ci scrivono, 12 (n):

Non tutti sono a cognizione per cui alle nostre case, tutte indistintamente, sia stata applicata la pedana bianca e molti anzi, ironicamente, o seriamente, domandano a che abbia servito quella strana fasciatura di poltiglia bianca nel basamento delle case e delle muraglie in genere.

La pedana bianca è uno dei provvedimenti igienici, sapientemente emanati e scrupolosamente adottati, che hanno preservato l'interno dell'abitato da possibili invasioni di micro-organismi, hanno giovato a mantenere incolume la città da malattie ed infezioni; hanno giovato a combattere preventivamente epidemie e contagi che avrebero potuto scoppiare, con grave danno di ogni singolo e della comunità.

E, ad onore del vero, mai come in quest'anno, la pubblica salute fu così soddisfacente, anzi ottima. »

Non possiamo quindi che lodare i signori preposti alla tutela dell'igiene per i saggi provvedimenti prescritti e costantemente fatti osservare, e con questi brevi cenni, dimostrato ai non informati che cosa sia realmente la definita pedana bianca.

#### Ufficio notizie

Ci scrivono 13 (n):

Signora Giacomina Vuga L. 30 — Signora Maria Vuga Mulloni 10 — Signor Vellissig Achille 20 — Signorina Maria Volpe 30 — Mons. Luigi Zucchiatti 3 — De Nordis contessina Elvira (3.a offerta) 50 — Signorina Zanuttini prof. Valentina 5 — Signor Zanuttini Ettore 5 — Signor Morassutti Federico di Padova 10 — Signor Paschini Luigi 5.

(Segue l'elenco delle offerte).

### Da TARCENTO
#### Comitato d'azione civile

Ci scrivono 12 (n):

Per l'opera dello scaldamento (tanto utile per il riscaldamento del rancio nelle trincee) il Comitato prega i cittadini a voler favorire la « carta necessaria: specialmente la carta dei giornali » è ottima.

Si consegnino vecchie raccolte inutili di giornali, si raccolgano accuratamento d'ora in poi i giornali letti, questa carta poi si porti alla sede del Comitato (Municipio piano terra dalle 13.30 alle 16 tutti i giorni) oppure si consegni agli incaricati che passeranno nelle case.

Il Comitato si farà un dovere di segnalare a pubblica lode i contribuenti alla benefica opera.

Offerte: — In morte di Antonio Di Giusto versò L. 5 il Signor Cussigh Francesco.

Il Signor Pio Miani, farmacista di Nimis, ha rimessa, prò Croce Rossa, a mezzo del Sindaco di Tarcento, una discreta quantità di carta.



# Cronaca Cittadina

## Le deliberazioni della Giunta
### Nomine - Commissione stabile per i mercati - Nuova fognatura - Esperimento di pavimentazione - Convocazione del Consiglio

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha assegnato all'assessore avv. cav. Nimis, testè eletto, i seguenti servizi: Personale, approvigionamenti, affari generali (incollaborazione con il sig Sindaco), preponendo all'istruzione l'assessore sig. avv. cav. Cristofori.

Ha eletto Presidente della Commissaria Uccellis in sostituzione del dimissionario cav. dott. Perusini, l'ass. avv. cav. Nimis.

Ha nominato rappresentante del Comune nella Giunta di Vigilanza del R. Istituto Tecnico l'ass. cav. Cristofori in surrogazione del già assessore cav. dott. Perusini.

Ha nominato una Commissione stabile per i mercati nelle persone dei signori prof. cav. Flavio Berthod, Burghart cav. Rodolfo e Pietro Pauluzza.

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale il progetto per la costruzione della fognatura pubblica lungo le vie contermini all'Ospedale civile.

Ha autorizzato la spesa per un esperimento di pavimentazione stradale con mattonelle di asfatto in un breve tratto di una delle vie più centriche della città.

Infine ha deliberato la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno di venerdì p. v. 20 corr. ottobre alle ore 14.

## Nuova visita di riformati

Tabella indicante i giorni destinati per la nuova visita dei riformati nati negli anni 1876 — 1877 — 1878 — 1879 — 1880 e 1881. Le sedute si terranno in Udine nei locali terreni del Palazzo del Tribunale civile.

Ciseris, Tarcento e Latisana il 23 ottobre 1916.

Nimis, Platischis, Segnacco, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Ronchis, Precenicco 24 id.

Cassacco, Lusevera, Magnano, Treppo Grande, Tricesimo, Rivignano, Teor 25 id.

Gemona, Bertiolo, Camino 26 id.

Buia, Bordano, Codroipo, Varmo 27 id.

Artegna, Trasaghis, Rivolto, Sedegliano, Talmassons 28 id.

Venzone, Palmanova, Porpetto, Bagnaria, Bicinicco, Trivignano 30 id.

Montenars, Osoppo, Carlino, Castions, Gonars, Marano, S. Maria la Longa, S. Giorgio di Nogaro 31 id.

« Visite per delegazione 3 e 4 novembre ».

S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, S. Martino al Tagliamento 6 Novembre.

Colloredo di Montalbano, Coseano, Fagagna, Sesto al Reghena 7 id.

Maiano, S. Odorico, Casarsa, Chions 8 id.

Dignano, Moruzzo, Rive d'Arcano, Morsano, Valvasone 9 id.

Ragogna, S. Vito di Fagagna, Arzene, Cordovado, Pravisdomini 10 id.

« Visite per delegazione dal 13 al 18 novembre ».

Spilimbergo, Pavia, Pozzuolo, Pasian di Prato 21 id.

Castelnuovo, Forgaria, Pinzano, Martignacco, Pasian Schiavonesco 22 id.

Clauzetto, Sequals, Travesio, Mortegliano, Lestizza, Campoformido 23 id.

Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Feletto, Reana, Pradamano 24 id.

Meduno, S. Giorgio della Richinvelda, Tavagnacco, Pagnacco, Meretto di Tomba 25 id.

Udine dal n. 1 al 230 dell'elenco il 27 id.

Udine dal 231 alla fine dell'elenco id. 28 id.

« Visita per delegazione 29 e 30 id. »

« Visite per delegazione 5 - 20 dicembre esclusi i giorni festivi.

Le visite incominciano alle ore 9 dei giorni indicati.

« Seduta 31 dicembre 1916 ».

(Seduta speciale per i riformati rimandati a tale seduta e per la definizione della posizione dei riformati rimasta sospesa).

N. B. — Si avverte che il 1.o dicembre avrà luogo la seduta fissata col manifesto contenente l'ordine della leva sulla classe 1897 e sarà riservata alle operazioni coll'ordine stesso prescritto.

## Furto in pescheria

Ieri mattina mentre il pescatore Lodovico Tinetti, che ha la sua baracca all'esterno della pescheria in Via A. Zanon, era intento a vendere il pesce, un ragazzo avvicinatosi mogio mogio alla baracca stessa, aprì' senza essere visto in quel momento, il cassetto del banco e, pigliata una buona manata di biglietti da 10 lire e da 5 lire, si diede alla fuga. Se nèaccorsero subito i derubati; l'uomo del Tinetti si diede a inseguire il ragazzo, il quale, sempre correndo, infilò uno dei vicoli laterali e, giunto in piazza Mercatonuovo, potè dileguarsi fra la folla, sebbene inseguito anche dal vigile Collovigh. Durante la fuga il ladruncolo lasciò cadere 5 lire presso la baracca e altre 5 presso la Chiesa di S .Giacomo.

Una signora rinvenne 15 lire nella piazza e a una donna che aveva visto a raccoglierle disse che le portava dal parroco.

Il mariuolo è conosciuto; si dice che abiti in Via Superiore e che fino a poco tempo fa fosse occupato in una fabbrica di biscotti.

## Comitato di assistenza civile
### Le Nota delle offerte

Somma precedente L. 339.399.63. — (In memoria dei coniugi Avv. Cosmo Generio e Curioni Angelina): Braidotti Aurelio L. 5 — Braidotti Vittorio 10 — Sabbadini Luigi 5. — Angelo Scaini (mensilità di Ottobre) 20 — Malagnini Giacomo (id. id.) 10 — Geom. Kiussi Osvaldo (quote per settembre e ottobre) 4 — Biancuzzi Vittorio (mensilità di Ottobre) 10 — Fior suor Teresa (id. id.) 5 — Tomadoni Giuseppe (id. id.) 10 — Giacomelli Gino e Maria (id. id.) 50 — Giacomelli Dott. Guido e Andreina 50 — Angeli Annunziata (maestra) (in memoria di Rosa Nesman e Attilio Pierotti) 2 — Elisa Raiser Muccioli (mensilità di Ottobre) 10 — Ditat Fratelli Tosolini (id. id.) 50 — Tosolini Pietro (id. id.) 10 — Catterina Prassel (id. id.) 6 — Marni Luciano (id. id.) 10 — Ronchi Avv. comm. G. Andrea (id. id.) 10 — Ragioniere Arturo Miani (quota per Settembre) L. 10 — Borgomanero Dott. Comm. Luigi (versamento trimestrale) 90 — Dott. Cav. Luigi Pizzio (in momeria del co. G. Maniago) 5 — Militari di Truppa del locale Circolo delle Guardie di Finanza) 186.06 — Spett. Consiglio di Amministrazione del Cotonificio Udinese 6000 — Pauluzza Pietro 50 — Famiglia Pauluzza (in morte di Cesare Feruglio) 5 — Dott. Gino Volpi Ghirardini (rinunziando ad un'indennità) 120 — Bona Luzzatto (Presidente della Mostra Campionaria dei giuocattoli) (metà della somma raccolta con la vendita dei giocattoli donati al Comitato e con gli ingressi alla Esposizione Campionaria) 2009.40 — Giuseppe Mogliaretto di Castel d'Aviano 10 — Giovanni Grillo (per Settembre) 30 — Barbara Canciani e famiglia dott. Luigi e Marcelliano (versamento mensile) 100 — Comino Sante (14.a offerta) 50 — Scubli Pietro (mensilità di Ottobre) 5 — Chiurlo Umberto (in morte di Lucio Muzzatti) 5 — id. id. (in morte di Pietro Croattini) 2 — Direttore e Insegnanti delle Scuole di S. Domenico (in morte di Giuseppe Piutti e Attilio Periotti) 11 — Impiegati della Dogana di Udine (quota Settembre) 16.30 — Miceli Francesco (per Settembre) 50 — Impiegati Ufficio Registro (16.o versamento) 12.30 — Avv. Emilio Nardini (per Ottobre) 30 — On. Avv. Giuseppe Girardini (quota di Ottobre) 45 — Eredi Adelardo Bearzi (quota di Ottobre) 100 — Comessatti Pietro (mensilità di Ottobre) 10 — Pècile Cav. Attilio (id. id.) 50 — Bolla Dott. Ettore (id. id.) 10 — Beltrame V. (farmacista) e famiglia (in morte del sig. Pigatti) 5 — Ditta Carlo Burghart (16.o versamento) 100 — Cav. Antonio Pilosio (in morte della Sig. Agnola F.) 15 — Giuseppina Nais Stefani 4 — Grinovero Gregorio (in morte del Sig. Cesare Feruglio) 1 — Co. Antonio Deciani (mensilità) 50 — Pecile Ida (versamento) 100 — Biancuzzi Carlotta (in morte di suor Marcellina) 10 — Antonibon Giulio (mensilità) 10 — Prof. Gio. Batta Lenardon (mensilità di Ottobre) 10 — Giuseppe Gori (in morte di A. Pigatti) 5 — Battistoni famiglia (in morte di Romana De Alti) 5 — Ditta Dorta e Fantini (mensilità di Settembre e Ottobre) 100 — Capitano Co. Giuseppe di Colloredo (id. id.) 20 — Giuseppe Larocca (quota di Ottobre) 20 — Cudugnello Ing. Enrico (quota di Luglio) 20 — id. id. (quote di Agosto e Settembre) 60 — Rossi cav. Giovanni (quota di Ottobre) 5 — Co. Angelina Dal Torso Romano e Figli (quota di Ottobre) 100 — Giuseppe Chiesa (quote di Settembre e Ottobre) 60 — Riccardo Cremese (quota di Ottobre 30 — Nob. Famiglia Orgnani Martina (quota di Ottobre) 100 — Carletti Antonio (quota di Ottobre 10. — (In morte del Tenente Morassi versarono la somma di L. 2 ciascuno i Signori: Avv. Ermete Tavani — Maggiore Ernesto Santi — Gori Angelo — Vittorio Lang — Angelo Bottos — Fontana Ugo — Gio. Batta Paris — Luigi Agosto — Tiziano Tonini — Avv. Vittorio Turco — Emilio Doretti — Bosetti Arturo — Prof. Antonio Dal Dan — Vittorio Beltrame — N. N. totale L. 30 — Totale Generale L. 349.553.69.

## Per i prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria.

Offerte pervenute al Comitato: Sig. Maserotti di Terzo L. 11 — Anna Lovaria - Tomadini L. 10 in morte Co. Antonio Freschi — Teresa Felissent Torriani L .20 in memoria Conte Antonio Freschi e Conte Giovanni di Maniago.

### Beneficenza

Al Rifugio Bimbe Abbandonate la signora Maria Giacomelli Stabile offrì L. 5 in morte del compianto conte Antonio Freschi.

## Mortale disgrazia alle Ferriere

Ieri mattina verso le 9 l'operaio Ennico Macor ,d'anni 42, si preparava ad agganciare due vagoni vuoti, spinti dalla macchina. ad altri vagoni fermò sul binario interno delle Ferriere.

L'operaio, come si usa, si pose nel mezzo fra i vagoni in moto e gli altri che stavano fermi. Pare ch'egli non avesse calcolato la distanza, o per altra ragione che sia, il fatto sta che il disgraziato venne preso fra i due repulsori e rimase schiacciato! Emise un grido straziante che fece fermare la macchina. Dai compagni accorsi venne levato ed adagiato a terra in condizioni pietosissime: aveva il torace stritolato!

Sebbene il soccorso medico fosse pronto, dopo pochi momenti soccombeva.

Furono avvisate le autorità; e si recarono subito sul luogo il Pretore del I.o Mandamento col cancelliere e funzionari di P. S. per le consuete constatazioni di legge.

## Imprudenza infantile
### finita tragicamente

Ieri verso le 14 il ragazzo Giovanni Rizzardi di Francesco di anni 10 da Udine, abitante in via Treppo, s'aggrappò ad un'automobile militare in corsa, per il piacere di farsi trascinare.

La macchina frattanto aveva aumentato di velocità ed il ragazzo, quando volle staccarsi, precipitò a terra, rimanendo privo di sensi. Venne prontamente soccorso dagli stessi soldati dell'automobile, che lo trasportarono all'Ospedale civile, ove venne accolto d'urgenza.

Gli vennero riscontrate lesioni multiple in varie parti del corpo e sintomi di commozione cerebrale. Prognosi riservata.





### Teatro Sociale
#### Spettacoli

Questa sera l'eletta artista Francesca Bertini ricomparirà nuovamente in un'importante lavoro edito dalla rinomata casa « Caeser Film » di Roma e che ovunque ebbe lieta accoglienza. E' questo il dramma: « Il capestro degli Asburgo ». Episodio storico patriottico diviso in 3 parti.

Una scena comicissima completerà l'attraente programma.

Accompagnamento d'orchestra.

Le rappresntazioni incominciano alle ore 17.

# RECENTISSIME

## Si trasportano da Trieste a Vienna gli archivi pubblici e i documenti

BERNA, 13. — *A Trieste furono riordinati parecchio tempo fa gli archivi pubblici e i documenti, bene incassati, furono inviati a Vienna. Anche le casse dell'erario furono vuotate e regolarmente, ogni dieci giorni, si inviano a Vienna le eccedenze di cassa.*

*Adesso il Monte di Pietà avverte che i pegni si invieranno al deposito di Vienna. Chi vuole riscattare lo faccia subito; ma nessuno li riscatta perchè la popolazione manca di mezzi.* (Stefani)

## Per aiutare la Romania
### le dichiarazioni di Lloyd George

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) *Dillon chiede che tutto sia fatto per la Romania.*

*Il ministro della guerra Lloyd George risponde che il governo riconosce la necessità di dare appoggio alla Romania, contro la quale la Germania concentra tutte le sue forze allo scopo di schiacciarla per spirito di risentimento e di vendetta. Gli alleati sono perfettamente d'accordo di fare tutti gli sforzi per proteggere la Romania.* (Stefani)

## I critici militari
### e la guerra in Romania

ZURIGO, 13. — Il colonnello Feyler pubblica nell'odierno « Journal de Geneve » un altro articolo sull'offensiva austro-tedesca contro la Rumenia e svolge ancora una volta la grande massima che il critico militare svizzero sostiene instancabilmente dall'inizio della guerra: i successi austro-tedeschi non conducono a nessun risultato definitivo. La offensiva contro la Rumenia — scrive il Feyler — non può riuscire perchè non conduce alla distruzione di nessuna potenza alleata. Sono al contrario nuove truppe austro-tedesche che s'indeboliscono nel « cul de sac » dei Balcani. Quando ne usciranno esse ritroveranno intatti gli ostacoli che non hanno rovesciato nel 1914 e nel 1915, e si troveranno per contro indebolite dai loro inutili successi.

---

Queste considerazioni del colonello Feyler sono in disaccordo con quanto ha pubblicato sullo stesso argomento (e fu trasmesso ai giornali italiani) dal colonnello Secretan sulla « Gazzetta di Losanna ».

## La nota di Wilson alla Germania
### per la crociera dei sottomarini tedeschi

LONDRA, 13. — Il «Times» ha da New York:

*Il Presidente Wilson invierà probabilmente alla Germania una nota dichiarando che il Governo degli Stati Uniti, pur non discutendo la legalità delle operazioni al largo delle isole Nantucket, da parte dei sottomarini tedeschi, le osserva con profonda inquietudine e considera che la guerra sottomarina non può essere fatta in vicinanza del litorale americano senza minacciare le vite americane e perciò il mantenimento delle relazioni amichevoli tra i due governi.* (Stefani)

## In Transilvania e nella Dobrugia

### Il comunicato romeno

BUCAREST, 12. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito romeno dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — *Fra i monti Caliman e Busen scontri di pattuglie e duelli di artiglierie. Dai monti di Busen fino a Bran le nostre truppe hanno respinto parecchi attacchi nemici. Anche a Coti (ad est di Caisesio) abbiamo respinto un attacco nemico.*

*Sul rimanente del fronte fino al Danubio, duello di artiglieria.*

« Fronte sud. — *Sul Danubio duello di Artiglieria. In Dobrugia situazione invariata* ». (Stefani)

### Il comunicato russo

PIETROGRADO 13. — (Ufficiale) «Fronte della Dobrugia — *Una squadriglia di aeroplani nemici lanciò su Costanza bombe e confetti avvelenati; fiale con bacilli colerici e freccie* ». (Stefani)

### Il comunicato bulgaro

BASILEA, 13. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 12 ottobre dice:

« Fronte macedone. — Dal lago di Prespa fino alla Cerna vivi combattimenti. Sei attacchi consecutivi nemici intorno al villaggio di Skotchivir furono respinti. Un tentativo della fanteria nemica di avanzare ad ovest dell'altura di Dobropolie non riuscì. Nella valle della Moglenitza viva attività di artiglieria, accompagnata in alcuni luoghi da fuoco di fanteria e mitragliatrici e scontri tra distaccamenti avanzati in ricognizione.

« Ad est del Vardar un battaglione nemico che tentò di avanzare dopo violenta preparazione di artiglieria, verso le alture a sud del villaggio di Bogorodetza, fu respinto. Ai piedi del Belassitza debole fuoco di artiglieria.

Sul fronte dello Struma viva attività di distaccamenti in ricognizione.

« Il tentativo di due battaglioni nemici di avanzare sotto la protezione di un violento fuoco di artiglieria verso Barakli-Djoumaya non riuscì sotto il nostro fuoco. L'artiglieria nemica a lunga portata bombardò la città di Seres. Sulla costa del Mare Egeo la flotta nemica bombardò le alture a nord di Orfano.

« Fronte romeno. — Lungo il Danubio, in alcuni luoghi, scambio di fuoco di fucileria fra pattuglie.

« I Dobrugia la situazione è immutata. Nostri distaccamenti avanzati respinsero il nemico dal villaggio di Multzievva, che occuparono. Sul litorale del Mar Nero, il 10 ottobre, una squadriglia di aeroplani volò sopra il porto di Costanza ». (Stefani)

## Sulla fronte Occidentale

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Notte abbastanza agitata sulle due rive della Somme. Le scaramuccie e i bombardamenti reciproci raggiunsero talvolta grande violenza nei settori di Morval-Bouchavesnes-Ablaincourt e Chaulnes.*

*Una squadriglia franco-britannica di quaranta aeroplani bombardò le officine Mauser di Exendorf sul Neckar; 1310 chilogr. di esplosivi furono lanciati e fu constatato il loro arrivo sugli obbiettivi.*

*Sei aeroplani tedeschi furono abbattuti durante le azioni impegnate da essi per difendere le officine* ». (Stef.)

LONDRA, 13. — Il comunicato del generale Haig delle ore 11.20 di stamane dice:

« *Ieri avanzammo sul nostro fronte fra Gueudencourt e Les Boeufs a sud dell'Ancre e a nord-ovest di Gueudencourt. Prendemmo circa centocinquanta prigionieri.*

« *Il nemico attaccò la nostra linea a nord della ridotta Stuff. Durante la notte fu respinto. Qualche dei nostri distaccamenti operarono una incursione nelle trincee nemiche, durante la notte scorsa, nella regione di Armentières ed Yprès, facendo un certo numero di prigionieri, ed infliggendo gravi perdite al nemico* ». (Stefani)

## Sulla fronte della Macedonia

LONDRA, 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell' esercito inglese a Salonicco dice:

« *Sullo Struma nostre pattuglie avanzarono da Prosenir e Topolova ad est della ferrovia e le nostre automobili blindate fecero ricognizioni fino al congiungimento delle strade Serres Demir Hissar e Serres-Salonicco. Si constatò che considerevoli forze nemiche occuparono la ferrovia nelle vicinanze di Nihors. Sul fronte di Doiran, a nord di Dolzeli, facemmo incursione nelle trincee nemiche. Dopo una forte resistenza, il nemico fuggì lasciando cinquanta morti* ». (Stef.)

### Il comunicato serbo

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Esercito d'Oriente. — *Le truppe serbe hanno respinto violenti contrattacchi ed hanno preso piede nel villaggio di Brod. Cannoneggiamento e scaramuccie su tutto il resto del fronte.*

*I nostri aviatori hanno bombardato Prilep e Filippopoli.* » (Stef.)

SALONICCO, 13. — *Un violento combattimento è durato per tutta la giornata sul fronte serbo. Le truppe serbe hanno fatto una ventina di prigionieri. Gli aviatori serbi sono stati attivi ed hanno bombardato i bivacchi del nemico.* (Stef.)

## La Russia non negozia una pace separata
### Una smentita ufficiale

ZURIGO, 13. — *La Legazione della Russia a Berna pubblica una smentita delle voci propalate in questi giorni da alcuni fogli svizzeri, circa i negoziati di una pace separata con la Germania. Dice che le voci sono assolutamente false. Si deve esprimere meraviglia che la stampa neutrale le riproduca di continuo. Esse provengono da giornali tedeschi, nei quali si spiega la tendenza di dare alle speranze forma di realtà.* (Stefani)

## I brillanti successi delle truppe belghe nell'Africa Orientale

LE HAVRE, 13. — Un comunicato del Ministero delle Colonie del Belgio dice:

« *Dopo che i belgi conquistarono Tabora, le rimanenti forze tedesche effettuarono la ritirata in due colonne, una diretta a sud di Persicong, l'altra verso l'est per Malongue. Le due colonne tendono di raggiungere Mahenge per riuscirsi ad element. tedeschi che si trovano ancora a sud-est della colonia. Mentre il distaccamento di sir Crews partiva da Ndala per inseguire il nemico, una colonna belga sbaragliava il nemico a Siconge, facendo precipitare la sua ritirata verso Siringa. Il totale dei prigionieri tedeschi europei di ogni grado, è di 210. Le truppe belghe occupano le posizioni di copertura a sud ed est di Tabora. I servizi pubblici furono a nostra cura riorganizzati* ». (Stef.)

AMSTERDAM, 13. — Il *Telegraph* cita i nomi di trenta navi olandesi che hanno subito l'aggressione di unità navali tedesche, dal principio della guerra. (Stef.)

### Teatro Minerva
### Spettacolo cinematografico

Con «Tigrana», splendida film in quattro parti, interpretata dalla Gonzales, è offerta allo spettatore una cupa istoria di passioni e di feroci perversità, che avvince ed interessa.

A questa magnifica cinematografia seguirà la cine-farsa *Polidor si spiega*.


Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respons.
*Stabilimento Tipografico Friulano*

## Una buona lezione del sindaco di Cormons a certo commercio intedescato

Il municipio di Cormons istituì tempo fa uno spaccio comunale di ortaggi e frutta nell'intento di giovare specialmente ai soldati.

Lo spaccio municipale di Udine fornisce quello di Cormons.

L'esperimento del nuovo calmiere, pur trattandosi di un'impresa che richiede nozioni speciali ed un'evidenza amministrativa un po' complicata, diede buoni risultati: smorzò l'entusiasmo di certi speculatori (entusiasmo tutto proprio di quella gente) e disciplinò, per quanto possibile, le allegre rivendugliole di piazza XXIV Maggio.

Sino a qui tutto bene; ma un bel giorno comparvero nello spaccio comunale delle cassettine d'uva prima mai viste a Cormons — neanche ai tempi nefasti della tirannide baronale — e sembrò un brutto sogno.

Abolite le insegne trilingui, scomparso ogni elemento teutonico, in mezzo ai suoni allegri di tanti dialetti, armonizzanti con la civettuola parlata del Zorutti, ecco arrivare le Italienische Weintrauben — contro le quali avevamo già vivacemente protestato quelli di Cervignano nel « Giornale di Udine ».

Il Sindaco di Cormons risponde all'insulto, dirigendo allo spaccio municipale di ortaggi e frutta in Udine la seguente lettera, sobria nella forma, ma significativa:

« Lo scrittore informa che non intende ricevere uva nelle cassettine della Ditta cav. Mauro Ventura e C., illustrate con obbrobiosa dicitura tedesca e contenenti dei foglietti a stampa che pongono Bisceglie in Italien e che registrano prodotti del nostro amato suolo con i seguenti barbarismi: Tafeltrauben — Kirschen — Tomaten — Wein — Olivenoel — Sudfruchten.

« Qui, a Cormons redenta, prodotti nostri germanizzati non possono trovare accoglienza, perchè popolo e soldati hanno diritto ad un trattamento puramente italiano anche nella forma ».

Ed il Sindaco ha fatto bene.

## Norme per le domande d'indennizzo per danni causati dalle ostilità

ROMA, 12. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1.o — Le domande di indenizzo dei cittadini e sudditi italiani per danni sofferti in conseguenza di atti di ostilità contrari ai principi del diritto di guerra compiuti dal nemico debbono essere presentate al Prefetto della provincia competente per ragioni di luogo non oltre il 90.o giorno dalla data degli atti di ostilità che cagionarono i danni.

Art. 2.o — Per i danni sofferti da navi in navigazione o da cittadini o sudditi italiani o da carichi di loro proprietà sopra di esse imbarcate, il termine decorso da quello dello sbarco a porto nazionale oppure dall'approdo a porto estero ove esista l'autorità diplomatica o consolare italiana alla quale potrà essere fata la relativa denunzia e per i carichi di merce dal giorno della notizia pervenutane al proprietario.

Art. 3.o — Nei casi di approdo a porto estero gli atti istruttori affidati alle prefetture dal decreto 14 novembre 1915 n. 1642, possono essere compiuti in quanto siano di loro competenza, dagli agenti diplomatici e consolari italiani che li trasmetteranno al commissario del Governo presso la Commissione delle prede.

Art. 4.o — Le domande di indenizzo che alla data della pubblicazione del presente decreto risulteranno presentate fuori del termine prescritto dalle disposizioni precedentemente in vigore, saranno riprese in esame e su di esse la Commissione delle prede emetterà il proprio giudizio.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

## Orario ferroviario

### PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 3 30 — 6.30 — 9 — 11.38 — 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30. —

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 16.7 — 19.16 (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

### ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.29.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.35.

San Daniele (Porta Gemona): 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

*Palmanova — Cervignano*

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6. — A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30 — A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

*S. Giorgio di Nogaro — Cervignano*

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40. — A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58. — Da Cervignano: 7.12 — 12.28 — 17.12 — A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Fondata l'anno 1873

# Banca di Udine

42.o ESERCIZIO

**Società Anonima**

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 470,583.89

**Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia**

## Situazione generale al 30 settembre 1916

### ATTIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cassa | | L. | 155.190.23 |
| Portafoglio a Effetti scontati | L. 4,283,389.12 | | 4.414,511,94 |
| Portafoglio b id. per incasso | » 131,122.82 | | |
| Effetti in corso d'esazione | | » | 10.346.89 |
| Conti Correnti garantiti | | » | 428,066,72 |
| Anticipazioni e Riporti Attivi | | » | 48.112,57 |
| Valori di proprietà dell'Istituto | | » | 5.813,114.03 |
| Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori | | » | 1.411,376,62 |
| Beni immobili e mobilio | | » | 40,000.— |
| | | L. | 12.320,719.— |
| Titoli in deposito: a a Custodia | » 3,110,115.22 | | 6,542,811.67 |
| b a Garanzia di operazioni | » 3,208,696.45 | | |
| c a Cauzione di amministr. | » 189,000.— | | |
| d a Cauzione di servizio | » 35,000.— | | |
| Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno | | » | 155,132.08 |
| | | L. | 19.018,662.75 |

### CAPITALE SOCIALE

| | | |
|---|---|---|
| Capitale interamente versato | L. | 1,047,000.— |
| Riserva ordinaria | » | 470,583.89 |
| | L. | 1,517,583.89 |

### PASSIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Depositi fiduciari: a Libretti di risparmio | L. 5.901,089,89 | | 7,236,206.89 |
| b Conti corr. liberi | » 1.335,117,— | | |
| Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori | | » | 2,420,125,69 |
| Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione | | » | 100,069,30 |
| Conti Correnti speciali | | » | 738,377,46 |
| Assegni in circolazione | | » | 23.123,45 |
| Dividendi da pagare | | » | 3,308.— |
| Creditori diversi | | » | 58.607,94 |
| | | L. | 12,096.402,62 |
| Depositanti titoli: a a Custodia | L. 3,110,115.22 | | 6,542,811,67 |
| b a Garanzia di operazioni | » 3,208.696.45 | | |
| c a Cauzione di amministr. | » 189.000.— | | |
| d a Cauzione di servizio | » 35.000.— | | |
| Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno | | » | 379,448.46 |
| | | L. | 19,018,662.75 |

Udine, 30 settembre 1916.

Il Sindaco
G. Borghini

p. Il Presidente
P. Piussi

Il Direttore
G. Miotti

### OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Accorda Anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali
Accorda Sovvenzioni su:
a) setegraggie e lavorate e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Compera e vende valute e divise Estere.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tutte i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio